

# **Scenari ed evoluzione delle politiche Formazione e Lavoro**

**Eugenio Gotti**  
**2 luglio 2019**

# PRINCIPALI CRITICITA'

## Mismatch

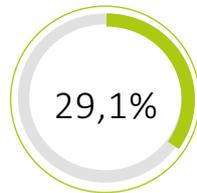


### DISOCCUPAZIONE GIOVANILE



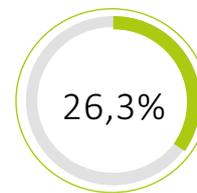
Il tasso di disoccupazione rimane costantemente al di sopra del 30%

### NEET



Primato Europeo sui numero di NEET (giovani nella fascia 18-24 che non studiano e non lavorano)

### SCARCITY



Difficoltà delle aziende a trovare i candidati idonei cresciuto dal 12% del 2016 al 26,3% del 2018

### OVEREDUCATION



Giovani impiegati in lavori meno qualificati rispetto al titolo conseguito

Sistema  
formativo

INFRASTRUTTURA  
ABILITANTE

PERSONA

IMPRESA

***SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO***

Prima Formazione  
Secondaria e terziaria

Transizione  
scuola-lavoro

PAL

Formazione  
continua e  
permanente

Innovazione  
(Impresa 4.0)



# I principali risultati dell'indagine 2018

**749.940**

Imprese che hanno assunto

**58%**

Del totale imprese con dipendenti



ESPERIENZA	<b>67%</b>
<i>nella professione</i>	<b>20%</b>
<i>nel settore</i>	<b>47%</b>
<i>non richiesta</i>	<b>33%</b>

**22%** imprese innovatrici nel 2017

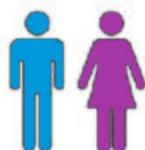
**77%** delle imprese innovatrici nel 2017 ha assunto nel 2018

## ENTRATE PREVISTE

**4.553.980**

**16%** imprese esportatrici nel 2017

**71%** delle imprese esportatrici nel 2017 ha assunto nel 2018



**DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO**

*per mancanza di candidati*

*per preparazione inadeguata*

*per altri motivi*

**26%**

**12%**

**11%**

**3%**

**GENERE**

*femminile*

*maschile*

*indifferente*

**21%**

**38%**

**41%**

**TITOLO DI STUDIO**

*laurea*

*diploma*

*qualifica prof.*

**12%**

**35%**

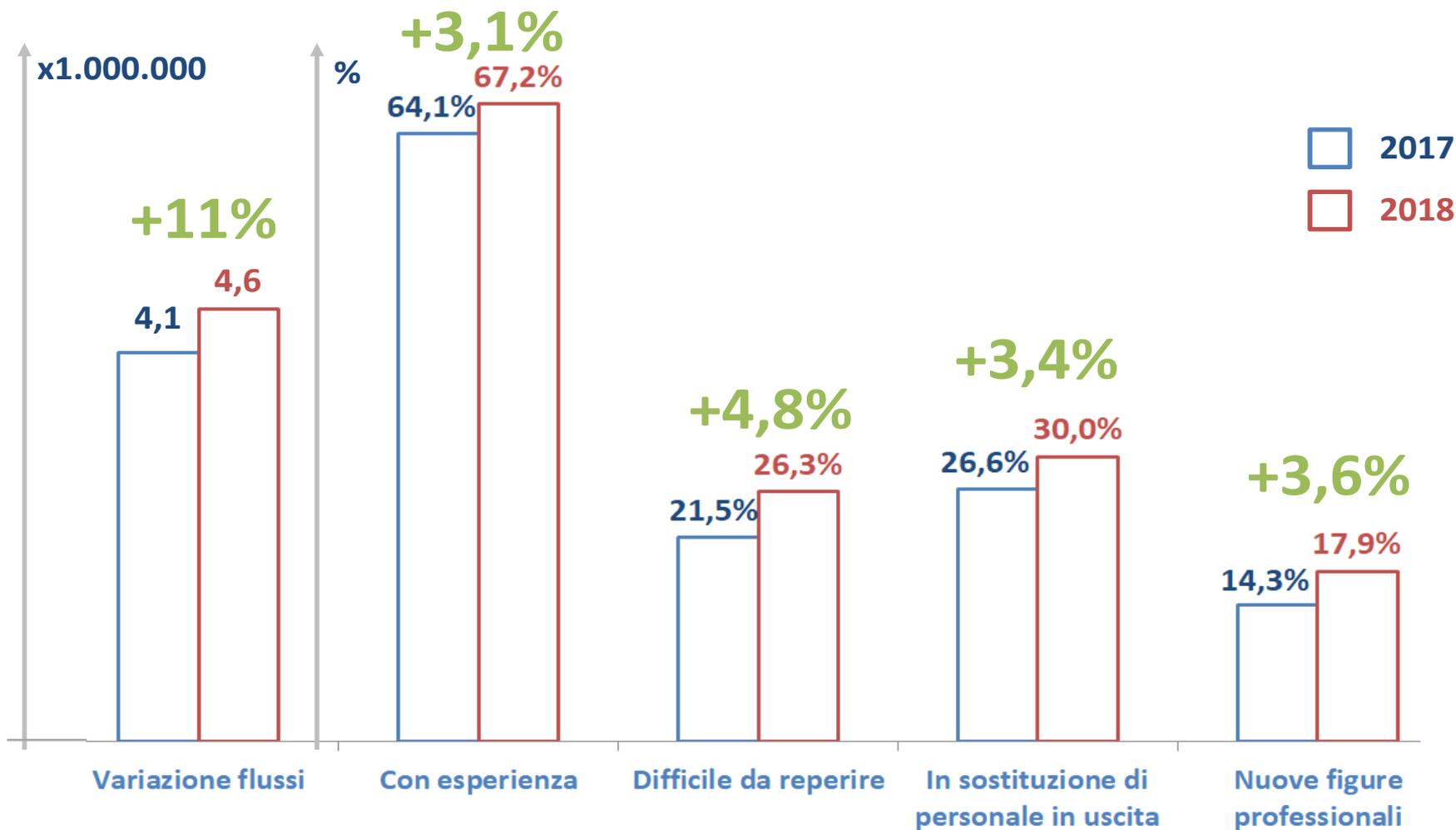
**31%**

**GIOVANI**

**28%**



## Analisi caratteristiche fabbisogni attraverso alcune variabili centrali





## Entrate per tipologia e grandi gruppi professionali



Cresce



Cresce meno della media

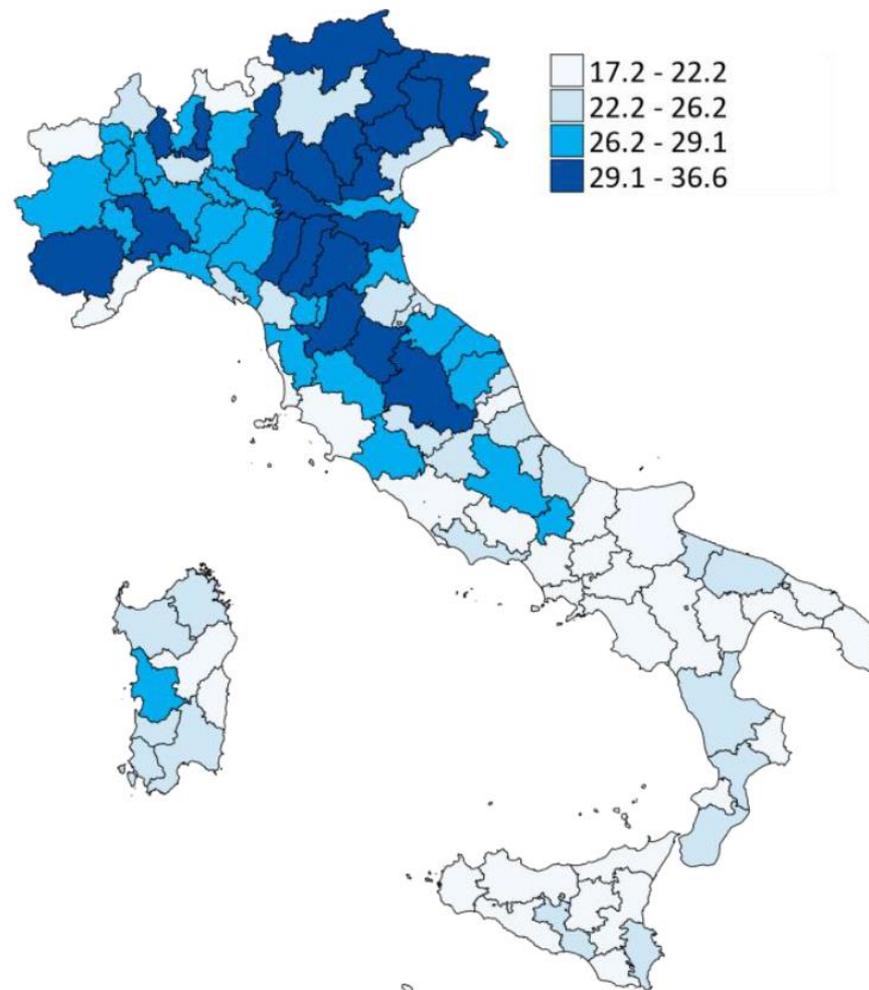


Diminuisce

	ANNI	ENTRATE PROGRAMMATE (V.A.)	DI CUI (QUOTE %)				
			CON ESPE-RIENZA	DIFFICILE DA REPERIRE	IN SOSTITU-ZIONE DI PERSONALE IN USCITA	NUOVE FIGURE PROFESSIONALI	
<b>TOTALE</b>	2017	4.092.500	64,1	21,5	26,6	14,3	
	2018	4.553.980	67,2	26,3	30,0	17,9	
1. Dirigenti	2017	6.770	↑	78,1	29,4	40,5	33,0
	2018	10.320	↑	96,6	50,4	32,4	31,9
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	2017	205.880	↑	81,6	36,7	29,9	14,7
	2018	254.470	↑	88,6	38,0	28,6	24,7
3. Professioni tecniche	2017	503.730	↑	77,1	32,9	26,2	16,7
	2018	602.620	↑	80,6	37,5	27,7	23,3
4. Impiegati	2017	399.160	↓	56,9	13,6	26,3	16,9
	2018	400.410	↓	63,3	19,5	29,6	23,1
5. Professioni qualificate commerciali e nei servizi	2017	1.158.240	↓	66,3	17,8	29,0	15,2
	2018	1.238.140	↓	68,8	22,1	34,1	17,9
6. Operai specializzati	2017	592.000	↑	73,3	30,7	23,3	12,3
	2018	697.400	↑	75,4	37,6	24,9	16,4
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari	2017	506.090	↑	65,0	22,6	29,3	8,2
	2018	649.230	↑	63,8	26,5	31,2	10,3
8. Professioni non qualificate	2017	720.640	↓	42,0	11,0	22,9	15,3
	2018	701.390	↓	41,6	12,1	29,3	16,2

## *Entrate di difficile reperimento a livello territoriale (quote % sul totale)*

A livello territoriale, si evidenziano difficoltà di reperimento molto elevate in diverse province del Nord e del Centro, in particolare nelle aree NEC.





## Canali di selezione utilizzati dalle imprese negli ultimi 12 mesi

	 1	 2	 3	CPI	AGENZIE PER IL LAVORO/ SOCIETÀ DI SELEZIONE	CV INVIATI ALL'IMPRESA	RAPPORTI O ACCORDI CON SCUOLE O ENTI FORMATIVI	CANDIDATI CONOSCIUTI PERSONALMENTE	AVVISI E ANNUNCI SU INTERNET	SEGNALAZIONI DI ALTRE IMPRESE	CONOSCENTI, AMICI E PARENTI	ALTRI CANALI*
TOTALE IMPRESE				6,6	10,1	35,5	9,7	46,7	7,5	5,5	28,8	11,1
SETTORE DI ATTIVITA'												
INDUSTRIA				6,9	14,9	27,5	8,6	49,4	4,6	7,1	29,4	10,1
Industria manifatturiera				8,3	21,4	32,9	11,6	44,5	5,2	5,4	27,3	9,8
Public utilities				7,9	30,0	34,4	9,6	33,4	12,7	4,0	15,5	25,6
Costruzioni				4,9	4,7	19,3	4,4	57,5	3,2	9,5	33,4	9,4
SERVIZI				6,5	8,0	38,9	10,1	45,6	8,7	4,9	28,6	11,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE												
Nord Ovest				7,2	13,4	37,9	12,5	42,7	9,0	5,8	27,9	10,4
Nord Est				9,4	13,1	38,8	11,2	43,6	9,0	5,5	27,7	11,3
Centro				7,5	9,0	35,6	8,7	47,7	7,3	5,4	28,9	11,6
Sud e Isole				3,6	5,7	30,9	6,7	51,9	5,2	5,4	30,4	11,3
CLASSE DIMENSIONALE												
1-9 dipendenti				4,7	5,1	27,9	6,1	50,3	4,7	5,4	32,5	10,6
10-49 dipendenti				8,2	14,6	44,7	10,0	46,6	8,0	6,8	25,4	11,4
50-499 dipendenti				14,2	30,3	62,5	19,6	32,2	18,5	5,1	14,4	13,0
500 dipendenti e oltre				20,2	40,1	75,6	51,3	12,3	32,9	2,5	6,7	15,2



# Le policy pubbliche

**Ricognizione Avvisi Regionali 2017 in materia di  
formazione e politiche del lavoro**

REGIONI 2017

# 1.876.205.679 €

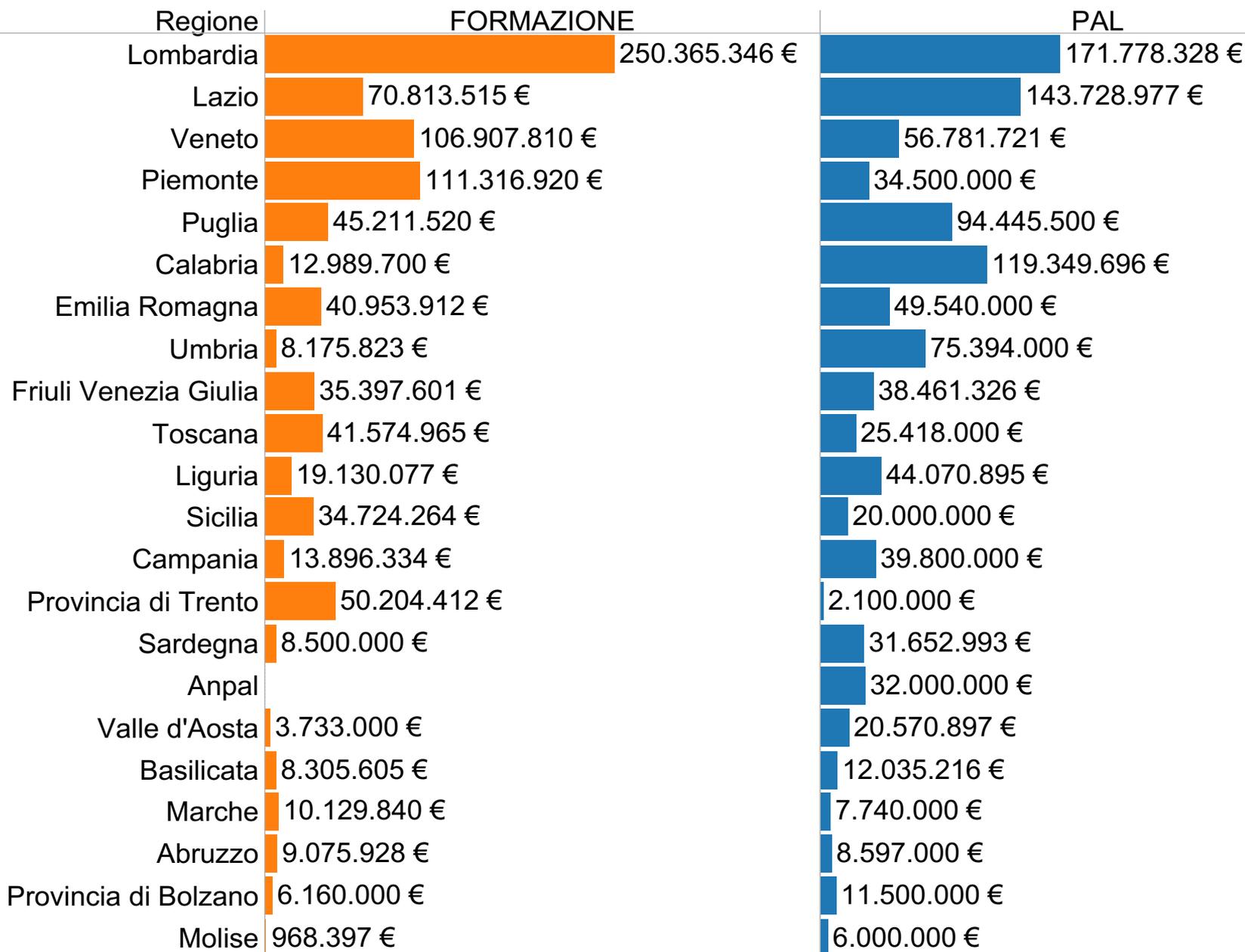
129 Avvisi

109 Avvisi

**FORMAZIONE**  
**45%**

**PAL**  
**55%**

Componente  
Formazione



leFP

70%

IFTS

4%

ITS

6%

Permanente

8%

Continua

10%

Regolamentata

0%

Specializzazione

2%

**Prima  
Formazione  
80%**

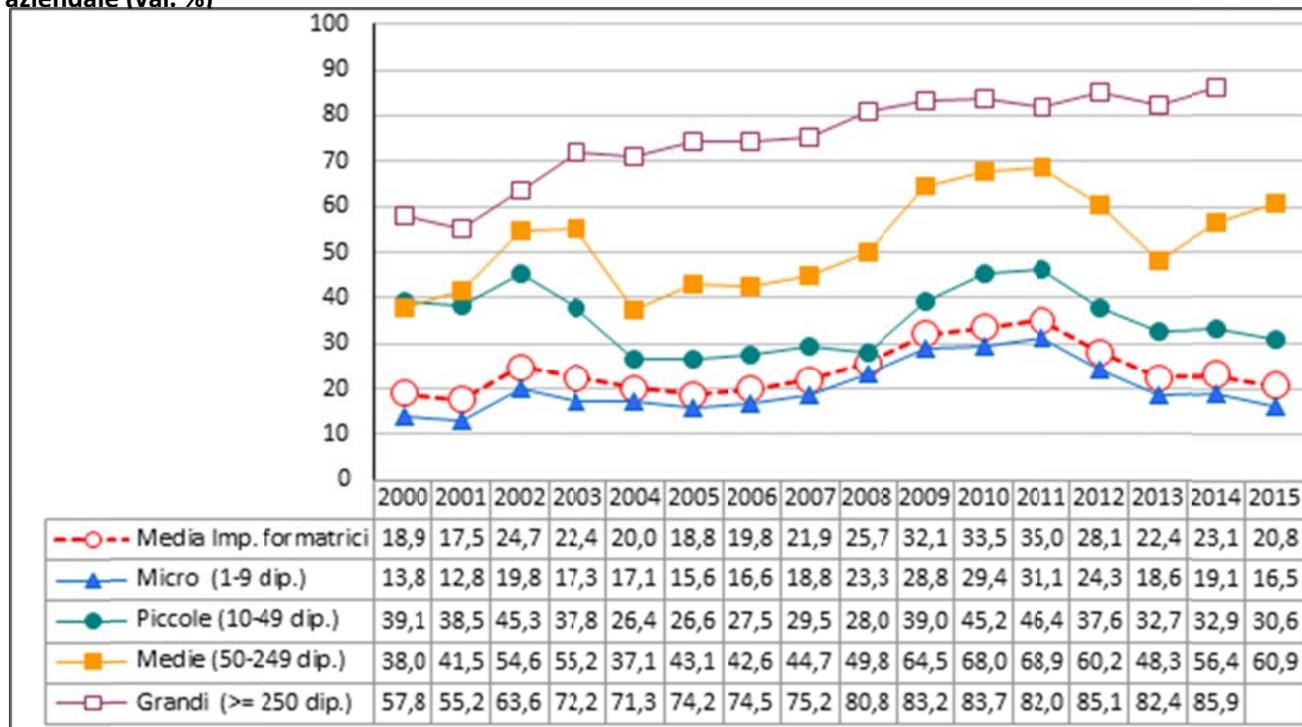
**Non  
Ordinamentale  
20%**

**Formazione:  
servizi e  
misure**  
(% su importi)

# Formazione continua

- Fondi interprofessionali: 780 M€ /anno + Forma.Temp: 300 M€
- Legge 236/93 e 53/2000 verso l'irrelevanza
- FSE 14/20: 575 M€ = media 82 M€/anno

Imprese che hanno realizzato attività di formazione negli anni 2000-2015, per dimensione dell'organico aziendale (val. %)



Rapporto INAPP Formazione continua

# Impresa 4.0

	Misure <sup>1</sup>	2018	2019	2020	2012-2028	Totale
Investimenti in innovazione	Iperammortamento e Superammortamento	-	903	1.712	5.211	7.826
	Nuova Sabatini	33	66	66	165	330
	Fondo di Garanzia	823	-	-	-	823
	Piano straordinario Made in Italy	130	50	50	-	230
Investimenti in capitale umano	Credito di Imposta Formazione 4.0	-	250	-	-	250
	Fondo per il capitale immateriale	5	125	125 <sup>2</sup>	-	255
	ITS – spesa corrente	10	20	35 <sup>3</sup>	-	65
	ITS – conto capitale	-	15	15	-	30
	<b>Totale</b>	<b>1.001</b>	<b>1.429</b>	<b>2.003</b>	<b>5.376</b>	<b>9.809</b>

1. Non sono incluse misure strutturali o pluriennali finanziate in Legge di Bilancio 2017 (es. Credito di Imposta Ricerca e Sviluppo valido fino al 2020 e misure strutturali a supporto degli investimenti in start-up);
2. Dotazione di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, di 210 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030 e di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;
3. Valori a decorrere dal 2020.

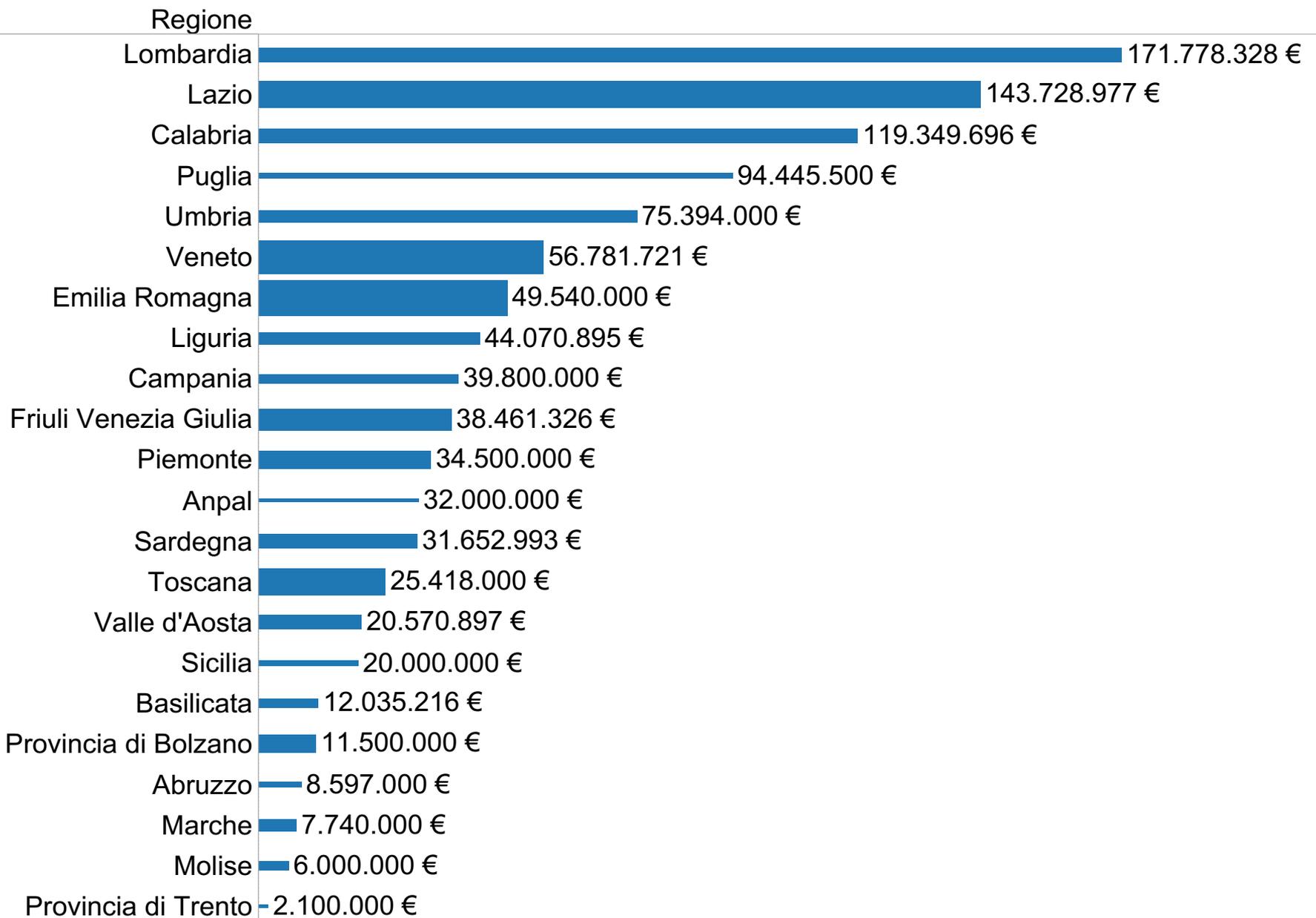
Regione	Formazione Ordinamentale			Formazione Non Ordinamentale			
	leFP	IFTS	ITS	Permanente	Continua	Regolamentata	Specializzazio..
Lombardia	223.539.846 €	5.330.000 €	8.000.000 €		10.295.500 €		3.200.000 €
Piemonte	50.942.920 €	2.304.000 €	5.070.000 €	42.000.000 €	11.000.000 €		
Veneto	93.807.810 €		3.100.000 €	6.000.000 €	1.500.000 €		2.500.000 €
Lazio	51.313.515 €				15.500.000 €	4.000.000 €	
Provincia di Trento	48.774.412 €			1.430.000 €			
Puglia	17.291.520 €		7.380.000 €	10.000.000 €	10.000.000 €		540.000 €
Toscana	27.798.689 €	4.800.000 €	3.622.009 €	550.000 €	4.180.000 €		
Emilia Romagna	8.042.678 €	11.830.076 €	5.400.000 €	8.200.000 €	3.061.511 €		4.419.647 €
Friuli Venezia Giulia	28.035.000 €	2.239.600 €	3.040.800 €		2.082.201 €		
Sicilia	21.474.264 €		6.000.000 €		7.250.000 €		
<b>Totale Regioni</b>	<b>571.020.653 €</b>	<b>26.503.676 €</b>	<b>41.612.809 €</b>	<b>68.180.000 €</b>	<b>64.869.212 €</b>	<b>4.000.000 €</b>	<b>10.659.647 €</b>

**Tutte le Regioni**

# PAL: servizi e misure

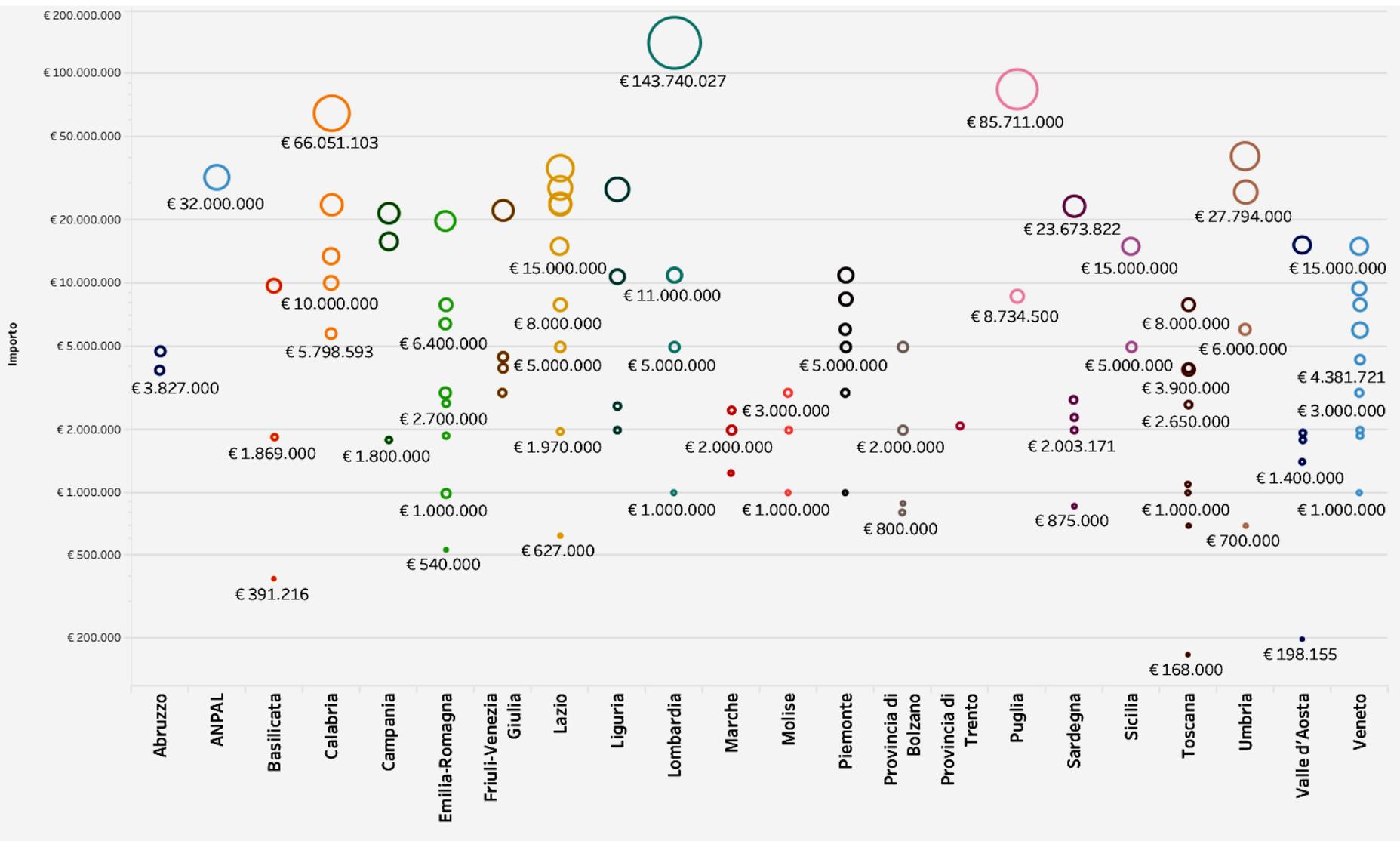
(% su importi)





**PAL Avvisi 2017, Importi per Regione**  
**Dimensione barre: conteggio Avvisi**

# PAL: 109 Avvisi



# **Il nodo della Filiera professionalizzante**

# Il nodo della filiera professionalizzante

*E' auspicabile un rafforzamento dell'offerta di Istruzione professionale e di IeFP insieme con una maggiore competenza diffusa nell'opera complessa e preziosa dell'orientamento.*

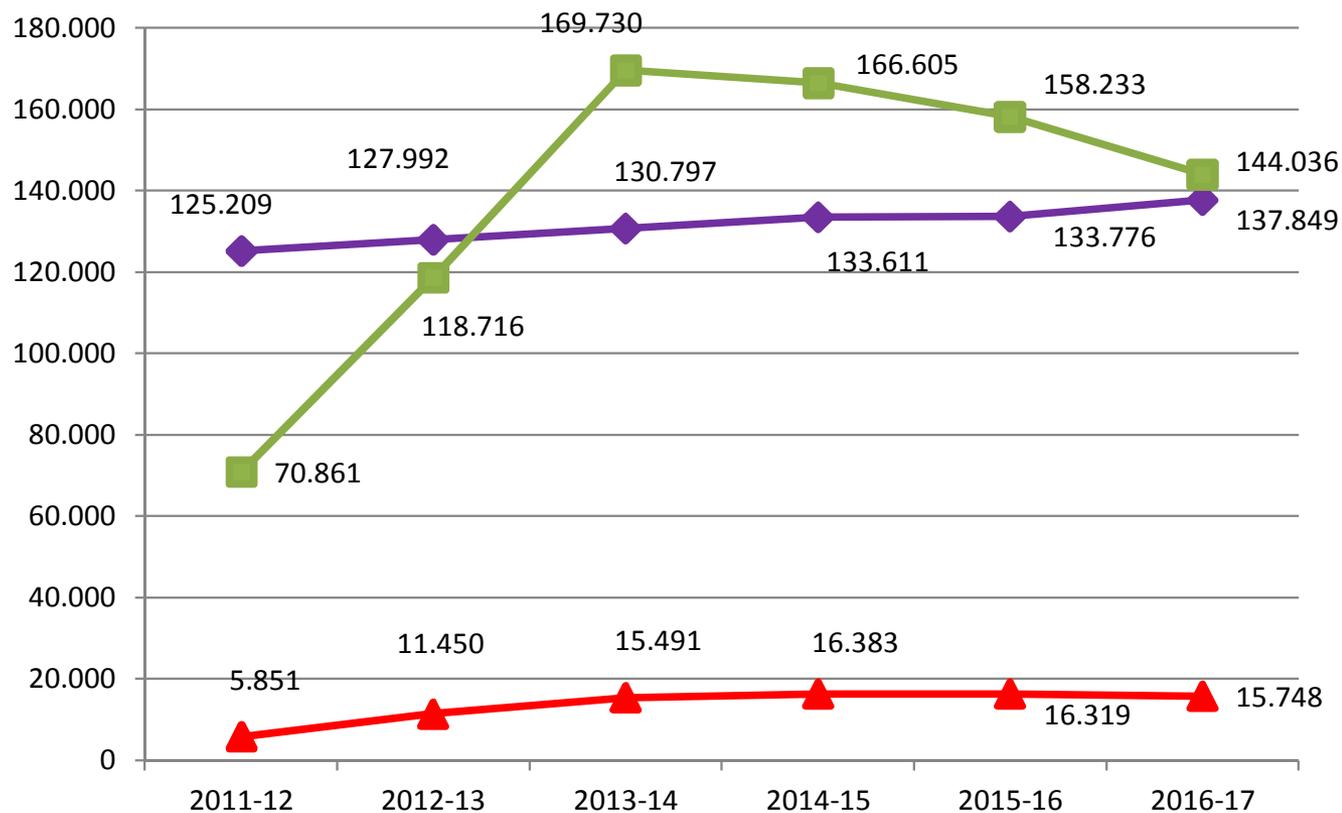
**MIUR, Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa. Gennaio 2018**

*La qualificazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, con l'applicazione rigorosa in ogni regione italiana del relativo ordinamento*

**Seconda delle cinque priorità del rapporto VII Commissione della Camera  
«Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica»,  
ottobre 2014**

*Non perpetuare la distinzione tra saperi e discipline “ufficiali” di tipo teorico e le attività pratiche in subordine*

# leFP – Iscritti al triennio per tipologia offerta



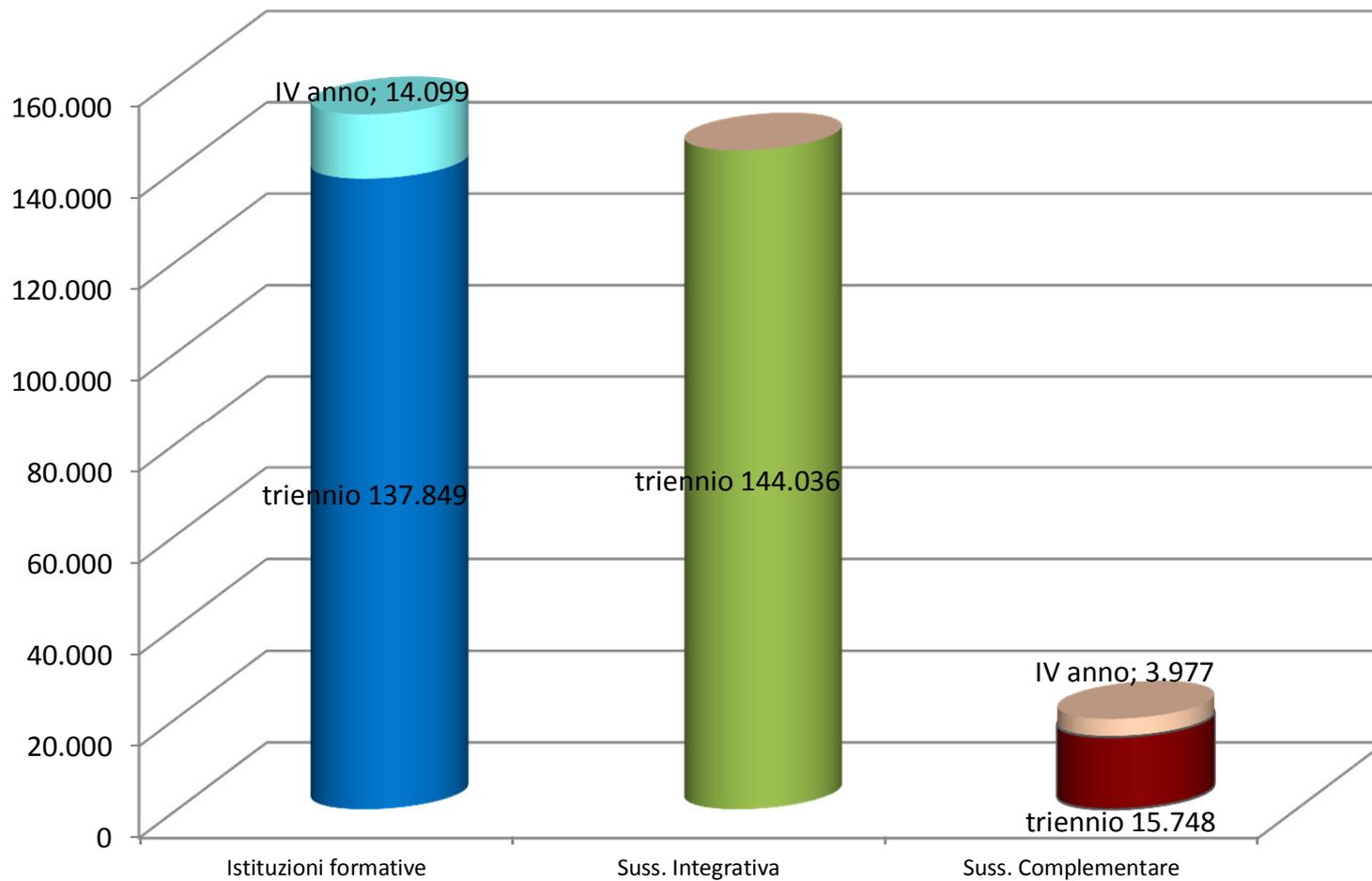
◆ Istituzioni Formative

■ Suss. integrativa

▲ Suss. complementare

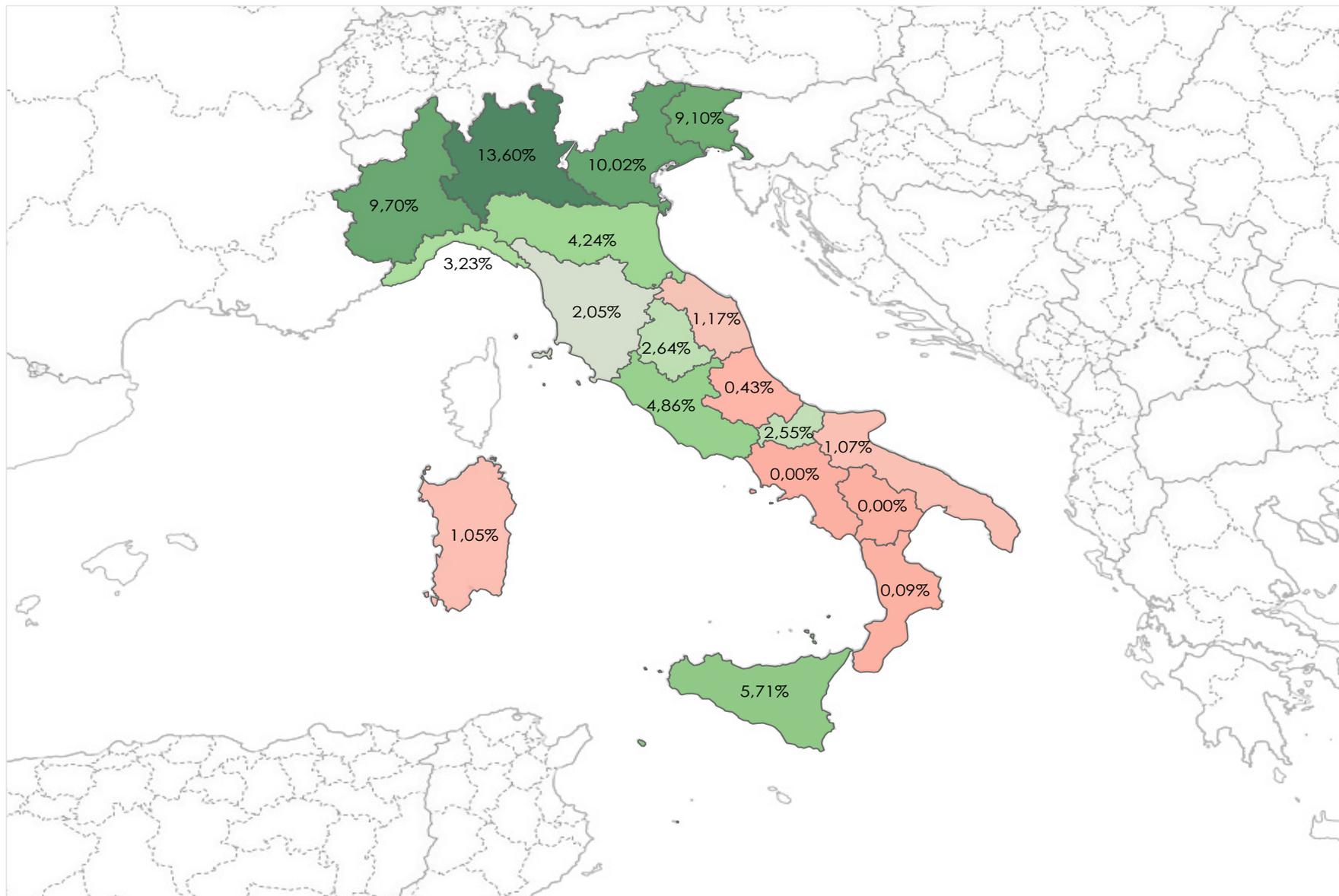
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

# leFP – 2016/2017 - Iscritti III e IV anno per tipologia



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

# Rapporto tra Iscritti ai CFP e iscritti al secondo ciclo – a.f. 2016/2017



# Riordino IP – D.lgs. 61/2017

## Attuazione dalle prime classi 2018-2019

- Il D.lgs. 61 ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare meglio i due sottosistemi , quello a regia statale e quello a regia regionale.
- Il Decreto prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018 - 2019 attraverso una serie di provvedimenti attuativi da completare nel prossimo triennio e da concordare tra Stato e Regioni.
- La riforma prenda avvio con le prime classi in particolare dall'anno scolastico 2018 - 2019 e si consoliderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D .P.R . 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

# Perché il riordino dell'Istruzione Professionale?

- Calo di iscritti: 20,6% del 2013 → 14% nel 2017/2018 → 17,2% 2018/2019
- Affievolimento identità Istruzione Professionale rispetto ai Tecnici
- Elevata dispersione scolastica
- Insufficiente raccordo con il mondo del lavoro

Indirizzi di Studio	1° anno
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio	5.346
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	3.155
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	1.287
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	46.305
Gestione delle acque e risanamento ambientale	131
Industria e artigianato per il made in Italy	6.953
Manutenzione e assistenza tecnica	16.099
Pesca commerciale e produzioni ittiche	97
Servizi commerciali	9.821
Servizi culturali e dello spettacolo	1.287
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	12.022
<b>Totale</b>	<b>102.503</b>

45%

# L'identità della IP

- **La IP mantiene una propria specificità istituzionale, organizzativa e funzionale, rispetto agli IT e alla leFP**
- **Si assicura la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante (IP e leFP), distinti e diversi, ma allo stesso tempo in raccordo tra loro**
- **I due sistemi non si sovrappongono né sono assorbiti uno dall'altro.**
- **L'offerta formativa di leFP dovrà essere pienamente garantita in ogni Regione, mediante la realizzazione di percorsi formativi che consentano il raggiungimento sia della qualifica al termine del triennio, sia del diploma professionale al termine del quadriennio.**

# Documento di lavoro MIUR che ha portato al D.lgs. 61/2017

**Ricostruire l'identità degli istituti professionali**, superando omologazione agli istituti tecnici, → punto di riferimento è la V.E.T (*vocational education and training*) → occupabilità, non riferito a singoli mestieri ma ad ampi ambiti professionale.

**Potenziare i laboratori per apprendere**, cogliendo tutte le opportunità offerte dalle misure per l'innovazione tecnologica.

**Riarticolare l'ordinamento degli istituti professionali**: offerta formativa per livelli di apprendimento e periodi didattici, patto formativo individuale, riconoscimento dei saperi e delle competenze comunque acquisite dagli studenti, stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

**Favorire il raccordo e i passaggi con i percorsi di leFP**, resi oggi difficili dalla rigidità dell'impianto ordinamentale e organizzativo dei quinquenni degli I.P.

**Dual system**: integrare organicamente formazione e lavoro attraverso una didattica per competenze, basata sul compito di realtà, nel rapporto costante tra azione e riflessione, tra teoria e prassi.

**Semplificare i piani di studio**, oggi caratterizzati da 14 diverse discipline, con accorpamento per aree o assi disciplinari, puntando su competenze chiave (la comprensione, il problem solving, la comunicazione in lingua madre e in inglese) e sulle soft skill (capacità di lavorare in gruppo, avere iniziativa e spirito di imprenditorialità).

# Il Pecup della IP

La IP si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni

Ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET)

# I percorsi di IP

- **Modifica la precedente organizzazione** composta da 2 macro settori con 6 indirizzi, introducendo **11 indirizzi di studio** riferiti alle attività economiche previste dai **codici ATECO** e ai **settori economico-professionali**

11 INDIRIZZI DI STUDIO

- a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b) Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
- c) Industria e Artigianato per il Made in Italy;**
- d) Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e) Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
- f) Servizi commerciali;**
- g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h) Servizi culturali e dello spettacolo;**
- i) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- j) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- k) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

Codici ATECO

Settori economico-professionali

Codici NUP

# Raccordo IP-IeFP

La sussidiarietà

I passaggi tra IP e IeFP

La rete nazionale delle scuole professionali

Percorsi annuali dopo diploma IeFP per l'accesso all'esame di Stato

# La leFP in sussidiarietà

# Sussidiarietà. Cosa cambia

**Dpr 87/2010**

## Sussidiarietà integrativa

- percorsi di studio di IP e leFP integrati con l'utilizzo di quote di flessibilità

## Sussidiarietà complementare

- percorsi di studio di IP e leFP distinti ma erogati dalla stessa istituzione di IP

**D.LGS. 61/2017**

**Supera la struttura della sussidiarietà dei precedenti accordi e abbandona, anche nominalmente, lo schema duale «integrativa» e «complementare»**

**Introduce una sussidiarietà nuova che integra non i percorsi di studio ma i due sistemi**

# Sussidiarietà (DM 17 maggio 2018)

**I percorsi in sussidiarietà** possono essere realizzati dalle scuole:

- nell'ambito della programmazione dell'offerta sussidiaria di leFP stabilita dalle Regioni;
- nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna Regione;
- con classi costituite *ad hoc*;
- previo accreditamento delle istituzioni scolastiche per l'erogazione dei percorsi leFP (il requisito della certificazione del sistema di gestione della qualità, laddove previsto dal sistema regionale di accreditamento, si ritiene assolto attraverso le procedure del rapporto di autovalutazione).

La **reversibilità dei percorsi** è sempre garantita, sia con la possibilità di passaggio tra percorsi leFP e IP, sia con l'accesso all'esame di qualifica o diploma professionale per gli studenti degli IP, previo riconoscimento dei crediti formativi, attraverso la personalizzazione dei percorsi (P.F.I.; 264 ore nel biennio, spazi di flessibilità nel triennio). Possono essere previsti interventi integrati con strutture formative accreditate.

**Gli studenti IP possono realizzare interventi integrativi con attività** che consentano agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze **utili ai fini della qualifica leFP:**

- attraverso la progettazione all'interno del PFI
- anche in accordo con le istituzioni formative di leFP

**COME:** Nel biennio: attraverso la quota di 264 ore del monte orario per la personalizzazione degli apprendimenti;

Nel terzo anno: attraverso gli spazi di flessibilità (entro il 40% dell'orario complessivo)

## ***I CREDITI***

- Le attività integrative progettate e realizzate nei percorsi IP consentono di maturare competenze, abilità e conoscenze ***valide ai fini del riconoscimento di crediti per sostenere l'esame di qualifica***
- La valutazione dei crediti è effettuata dall'istituzione formativa presso la quale è rilasciata la qualifica

## ***ESAME DI QUALIFICA***

Lo studente può sostenere l'esame di qualifica

- presso le istituzioni di leFP
- presso le istituzioni scolastiche accreditate che offrono percorsi di leFP in sussidiarietà

# **I passaggi tra IP e leFP**

**dm 22 maggio 2018 – Accordo Stato Regioni 10 maggio 2018**

# Le fasi dei passaggi

## Domanda

- Lo studente presenta la domanda di passaggio all'Istituzione di provenienza

## Trasmissione

- L'istituzione di provenienza trasmette la documentazione
- Completa del bilancio di competenze

## Valutazione

- L'istituzione di destinazione predispone bilancio di competenza sulla base di documentazione, eventuali prove in ingresso
- Valuta coerenza e certifica i crediti formativi

Inserimento:

- nell'**annualità corrispondente** a quella del percorso di provenienza, **nel caso di passaggi infrannuali**
- nell'**annualità successiva a quella conclusa con esito positivo** nel percorso di provenienza
- nell'**annualità corrispondente** a quella conclusa nel percorso di provenienza, **con eventuale riduzione di specifiche UdA o l'integrazione di moduli di recupero**

# **La rete nazionale delle scuole professionali**

# Rete nazionale delle scuole professionali

**RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI** per un coordinamento organico tra scuole, strutture formative, istituzioni e mondo del lavoro

- *promuovere l'innovazione, il permanente **raccordo con il mondo del lavoro**, l'aggiornamento periodico degli indirizzi di studio*
- *rafforzare gli interventi di supporto alla **transizione dalla scuola al lavoro***
- *diffondere e sostenere il sistema duale in **ASL e apprendistato***

Si raccorda con la  
**RETE NAZIONALE DEI SERVIZI PER LE POLITICHE DEL LAVORO**

*I criteri e le modalità di organizzazione e funzionamento della Rete sono definiti con il D.l. di cui all'articolo 7, comma 4.*

# **Corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato**

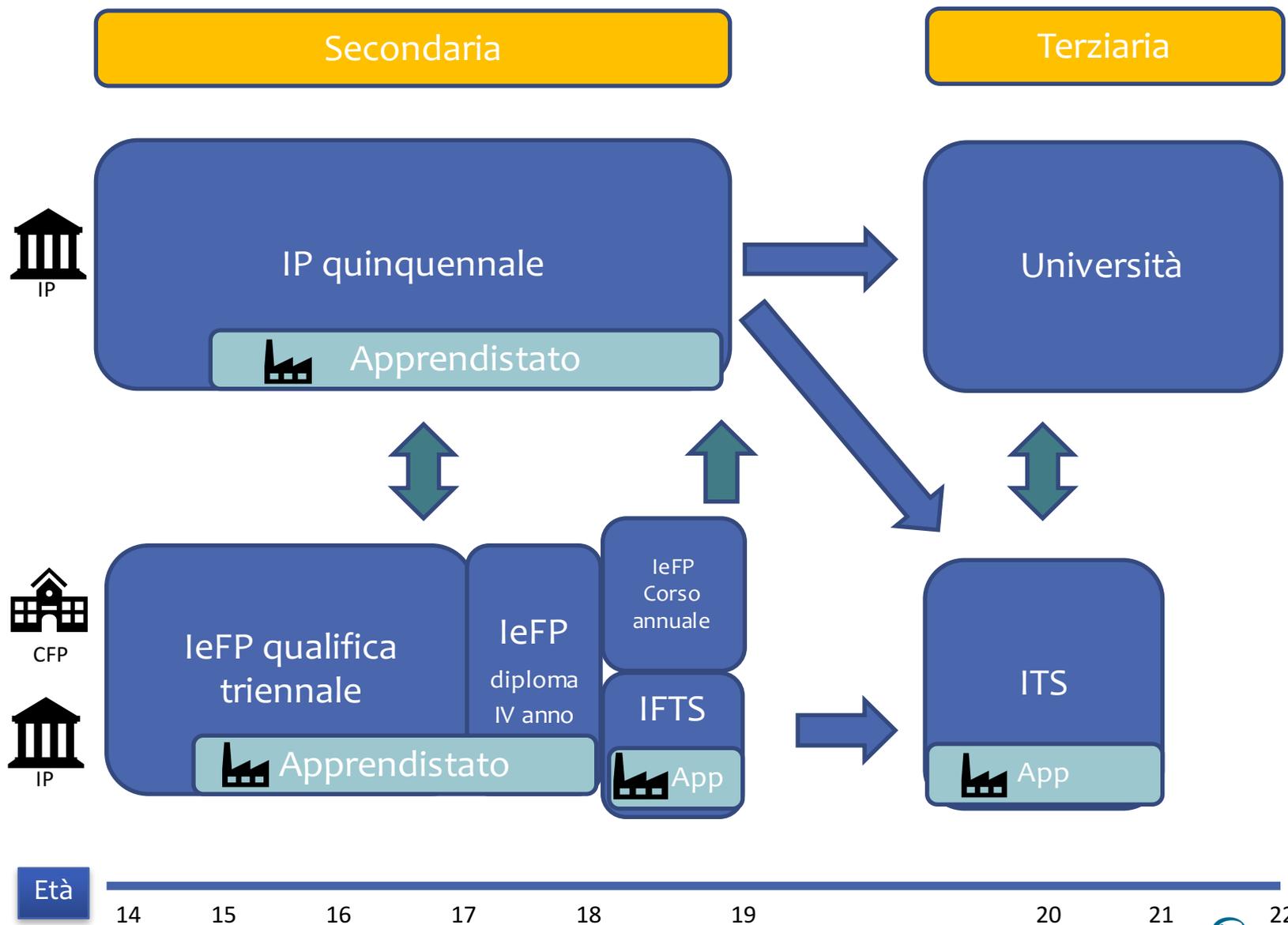
# Art. 14 c. 3 del D.lgs. 61/2017

Le Regioni per le studentesse e gli studenti che hanno conseguito il diploma leFP e intendono sostenere l'esame di Stato, realizzano gli appositi corsi annuali che si concludono con l'esame di Stato.

Con intesa tra Miur e Regioni sono definiti i criteri generali per la realizzazione dei corsi in modo coerente con il percorso leFP seguito dalla studentessa e dallo studente

Le Regioni provvedono nell'ambito delle risorse dei propri bilanci, ivi compresi gli oneri delle Commissioni nominate dal Miur.

# Verticalizzazione della filiera professionalizzante



# **Accordi territoriali Regioni e USR**

# Accordi territoriali Regione – USR

Le Intese ex art. 7, c.1 e art. 8, c.2 rimandano a successivi accordi territoriali tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali la definizione di:

le **modalità realizzative** dei **percorsi** di leFP realizzati in sussidiaria e i requisiti di accreditamento degli Istituti Professionali;

**i criteri per il riconoscimento dei crediti** acquisiti attraverso i moduli integrativi, riferiti agli standard formativi della leFP e realizzati nei percorsi di IP, e le **modalità di accesso all'esame di Qualifica e Diploma professionale**;

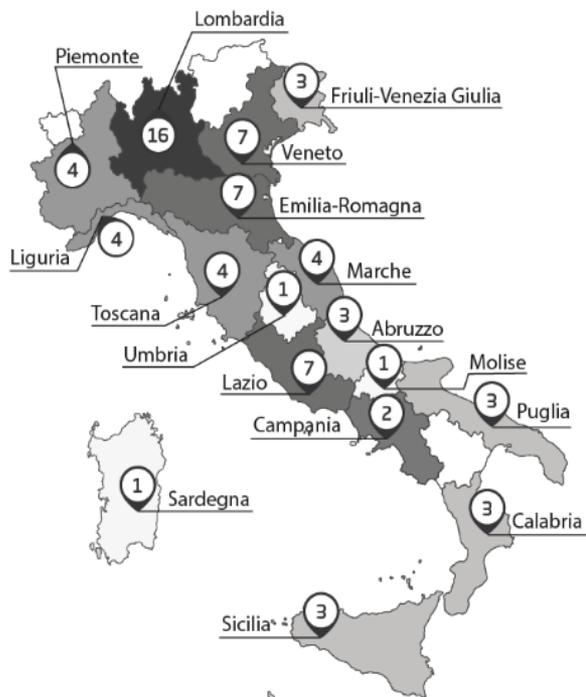
le **modalità di attuazione dei passaggi** tra IP e leFP.

Ad oggi, mancano gli accordi di Lazio, Puglia, Calabria

# Sistema ITS

## Monitoraggio 2019

73 ITS con percorsi conclusi nel 2017



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

103 ITS in Italia



## Fondazioni ITS Italia

Regione sede della Fondazione ITS	Fondazioni ITS	Fondazioni ITS con percorsi terminati nel 2017	
	N.	N.	%
Piemonte	7	4	57,1
Lombardia	20	16	80,0
<b>Veneto</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>
Friuli-Venezia Giulia	4	3	75,0
<b>Liguria</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>
Toscana	7	4	57,1
<b>Umbria</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>
<b>Marche</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>
<b>Lazio</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>
Abruzzo	5	3	75,0
<b>Molise</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>
Campania	9	2	22,2
Puglia	6	3	50,0
Basilicata	1	0	0,0
Calabria	5	3	60,0
Sicilia	5	3	60,0
Sardegna	3	1	33,3
<b>Totale Nord</b>	<b>49</b>	<b>41</b>	<b>83,7</b>
<b>Totale Centro</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>84,2</b>
<b>Totale Sud</b>	<b>27</b>	<b>12</b>	<b>44,4</b>
<b>Totale Isole</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>50,0</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>103</b>	<b>73</b>	<b>70,9</b>

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

## Iscritti agli ITS

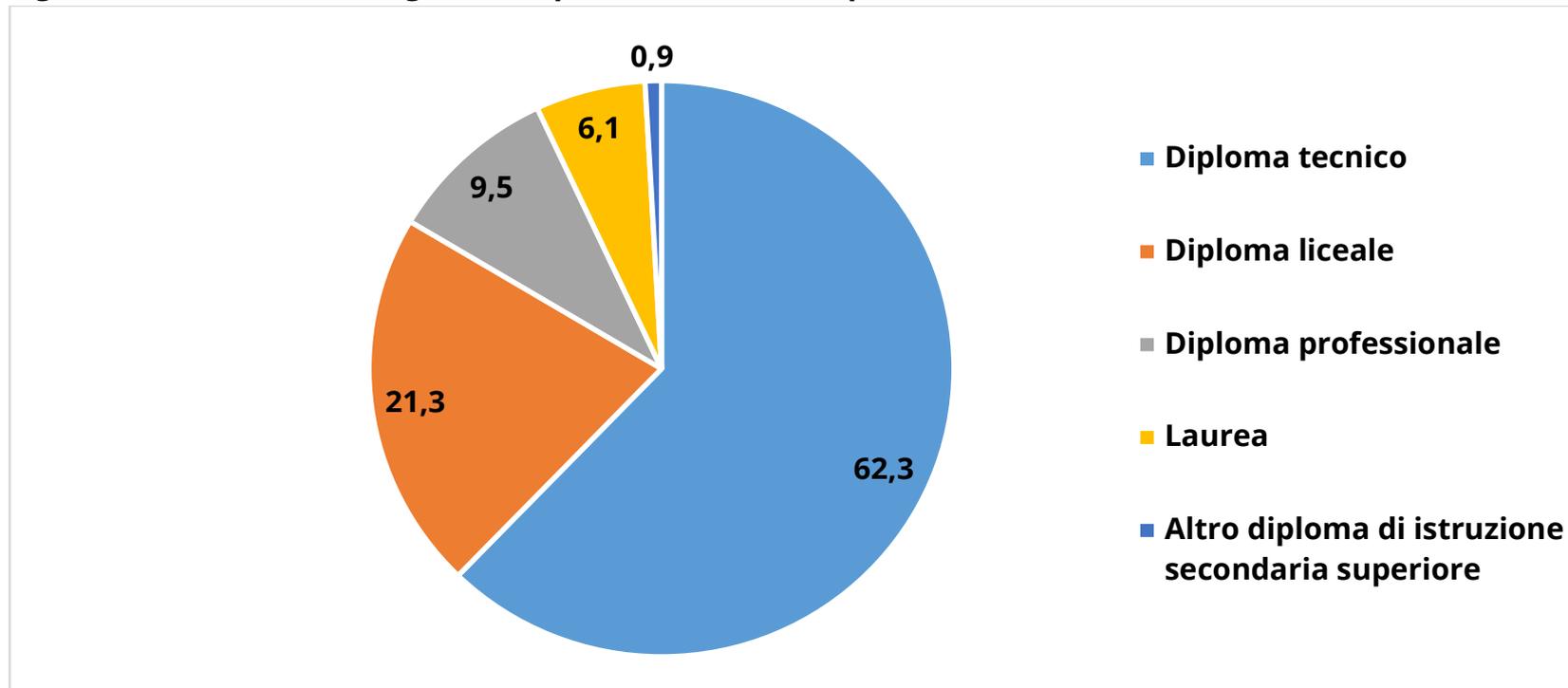
**Tabella 3 - Distribuzione delle domande di iscrizione alle prove di selezione, dei partecipanti alle prove di selezione, degli idonei e degli iscritti per area tecnologica. Percorsi conclusi nel 2017 (valori assoluti, medi e %)**

Area tecnologica del percorso	Percorsi	Domande di iscrizione alle prove		Partecipanti alle prove di selezione		Idonei		Iscritti	
	N.	N.	Media percorso	N.	%	N.	%	N.	%
Efficienza energetica	19	893	47,0	791	88,6	474	59,9	445	93,9
Mobilità sostenibile	18	2.261	125,6	1.900	84,0	798	42,0	449	56,3
Nuove tecnologie della vita	11	630	57,3	526	83,5	455	86,5	252	55,4
Nuove tecnologie per il made in Italy	66	3.718	56,3	3.059	82,3	2.762	90,3	1.579	57,2
<i>Servizi alle imprese</i>	8	456	57,0	423	92,8	400	94,6	191	47,8
<i>Sistema agro-alimentare</i>	20	792	39,6	686	86,6	595	86,7	462	77,6
<i>Sistema casa</i>	8	281	35,1	233	82,9	218	93,6	195	89,4
<i>Sistema meccanica</i>	22	1.835	83,4	1.451	79,1	1.298	89,5	536	41,3
<i>Sistema moda</i>	8	354	44,3	266	75,1	251	94,4	195	77,7
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	13	629	48,4	561	89,2	478	85,2	347	72,6
Tecnologie innovative per beni e le attività culturali - Turismo	12	640	53,3	486	75,9	386	79,4	295	76,4
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>8.771</b>	<b>63,1</b>	<b>7.323</b>	<b>83,5</b>	<b>5.353</b>	<b>73,1</b>	<b>3.367</b>	<b>62,9</b>

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

## Iscritti per titolo di studio

Figura 4 - Distribuzione degli iscritti per titolo di studio, percorsi conclusi nel 2017 (valori %)



Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

## Occupati

**Tabella 21 – Esiti occupazionali dei diplomati ITS dei percorsi conclusi nel 2017**

	<b>Frequenze</b>	<b>Tassi</b>
<b>Occupati a 12 mesi</b>	<b>2.068</b>	<b>79,5 dei diplomati</b>
Di cui occupati coerenti	1.860	89,9 degli occupati
Di cui occupati non coerenti	208	10,1 degli occupati
<b>Non occupati e altra condizione</b>	<b>533</b>	<b>20,5 dei diplomati</b>
Di cui non occupati	276	10,6 dei diplomati
Di cui iscritti all'Università	126	4,8 dei diplomati
Di cui in tirocinanti extracurriculari	59	2,1 dei diplomati
Di cui irreperibili	72	2,8 dei diplomati
<b>Totale</b>	<b>2.601</b>	

Fonte: Indire, Banca dati Nazionale ITS

# FINANZIAMENTO ITS



Alle risorse citate si devono aggiungere le risorse stanziare dalle regioni (circa 40 milioni stanziati nell'anno 2017)

## PROGRAMMI DI SVILUPPO NAZIONALE

### OBIETTIVI

- rafforzare **la filiera formativa tecnica e scientifica**
- aumentare il **livello di partecipazione** all'istruzione terziaria professionalizzante (*Italia ultimo posto tra i paesi OCSE per numero iscritti alla formazione terziaria - siamo al 25%, a fronte di un 42% della media Ocse - la causa è proprio lo scarso sviluppo di percorsi brevi professionalizzanti*)
- **incrementare il numero dei soggetti formati** su alte competenze tecnologiche ed in particolare in possesso di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa (impresa 4.0);
- **massimizzare le nuove opportunità lavorative** legate alla quarta rivoluzione industriale contrastando il rischio di disoccupazione tecnologica per i giovani e assicurando per gli adulti occupati il permanere nel mercato del lavoro

# LAVORI

## IN ITINERE

---

- **Progetto ITS 4.0**

Gli ITS utilizzano metodologie didattiche innovative supportati da un team di esperti dell'Università Cà Foscari per intercettare competenze correlate al paradigma «impresa 4.0». Nell'anno in corso 79 fondazioni ITS hanno elaborato 82 progetti innovativi che saranno presentati in importanti eventi come la Maker Faire a Roma.

- **Revisione delle figure nazionali di riferimento**

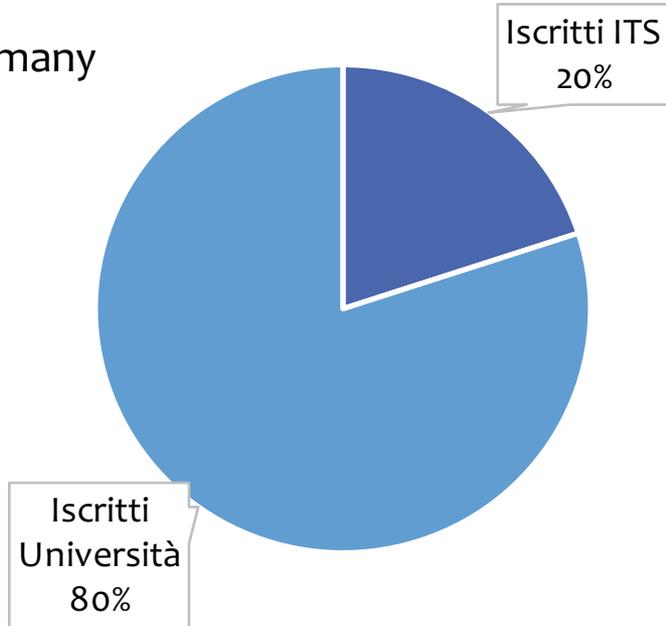
Le figure nazionali di riferimento del sistema ITS sono state oggetto di revisione per renderle più aderenti ai cambiamenti del mondo del lavoro ed in particolare ai nuovi processi e competenze introdotte da «impresa 4.0» Il progetto ancora in fase istruttoria è attualmente all'esame della Commissione Nazionale

- **Campagna Nazionale sul sistema ITS**

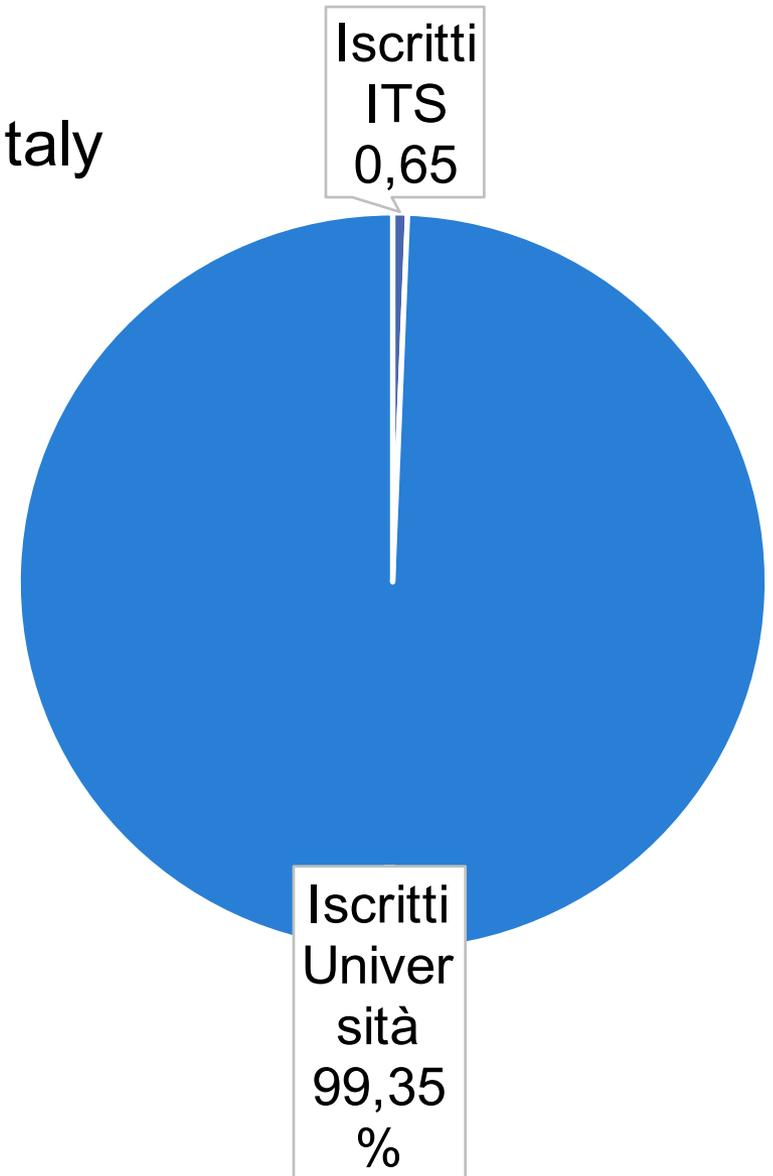
Il 25 aprile u.s. si è chiusa la gara europea con cui è stato appaltato un Servizio di comunicazione del sistema ITS . Il servizio prevede la realizzazione di una campagna nazionale di comunicazione che si realizzerà nel periodo 2018/2019 e deve essere seguita e coordinata dal MIUR

# ITS – Iscritti in rapporto all'università

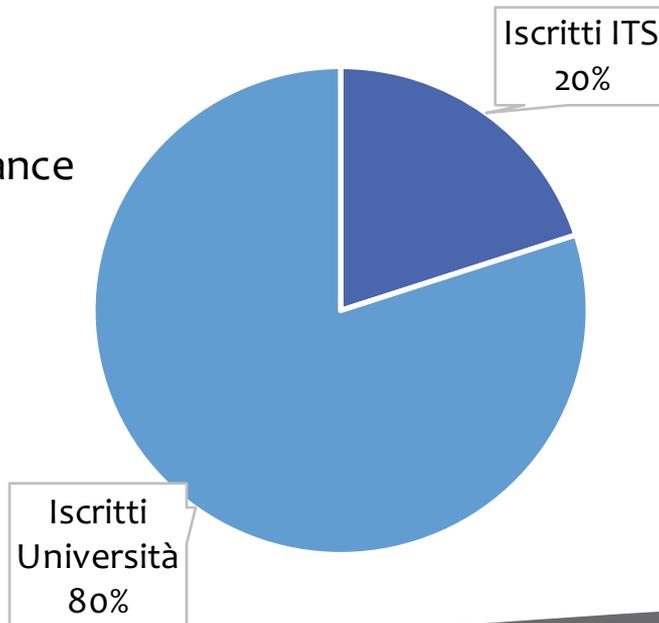
Germany



Italy



France



## Formazione

# Its, servono 500 mila tecnici e le imprese possono trovarli qui

BARBARA ARDÙ, ROMA

Un percorso biennale in materie tecnologiche, profili individuati con le aziende e chi esce trova subito lavoro. Ma gli iscritti sono pochi e gli istituti pure. I fondi ci sono: messi non dal ministero dell'Istruzione ma dal Mise

**P** arlatene. Dateci una mano, come stampa, a far conoscere gli Its, Istituti tecnici superiori». È l'appello lanciato da Alessandro Mele, Coordinatore Cabina di regia Sistema Its, eccellenze post diploma italia-

st'anno, contro gli 800mila tedeschi, i 270mila inglesi (un Paese non certo manifatturiero), i 140mila spagnoli. Anche la Svizzera in proporzione ne ha di più. E in Cina 600 università sono state trasformate in Its. L'assurdo, tra l'altro, è che

lavora per far sì che l'offerta formativa italiana sterzi verso la modernità. «Le risorse ci sono. E fino a oggi questo governo ha detto che il sistema degli Its è fondamentale. La scorsa settimana è stata formato l'ufficio. Certo è pur vero che il sistema

# Manca un piano di sviluppo strategico del sistema ITS

Quali numeri per uno sviluppo ITS che lo portasse al 4% degli iscritti Università

